

# Seppi regala a Bolzano un tocco cinematografico

**Le opere.** "Fronte Bolzano with Love" è la rassegna firmata dal fotografo meranese trapiantato nel capoluogo, che caratterizzerà varie location cittadine fino al 7 marzo

**BOLZANO.** Bolzano potrebbe essere una metropoli. Ma, se lo fosse, sarebbe meglio che si dotasse di più notti psichedeliche, di colori accesi, di donne che si specchiano in vetrine che ondeggiando tra gli specchi non standosene mai ferme, di sguardi e di attese in movimento.

Ecco, se lo fosse. Visto che non lo è, e si ritrae placida e irrigidita dal freddo che diventa infine un alibi sonnacchioso, chiudendosi tra i suoi negozi sbarrati alle sette di sera, occorrerebbe davvero inventarla.

Farla diventare elettrica e sfuggente, con luci al neon e sbalzi di umore. È difficile. Ma non impossibile. Basta provare a dotarsi di uno sguardo un poco visionario ma capace comunque di volerle bene, a questo borgo che prova a farsi città.

Basterebbe essere un meranese trapiantato e dunque ancora curioso, in grado di cogliere suggestioni anche dove pare non ve ne siano più. E architetture che si fanno donne, portici che diventano quasi erotici e un'indole allegra.

Ecco il ritratto di Erwin Seppi, nome in codice Seppi. Un lungo trascorso da fotografo che è sfociato in una idea di fotografia meno fissata dalla macchina e invece meglio riciclata dentro un caleidoscopio di follie coloristiche.

## La rassegna

"Fronte Bolzano with Love" è il titolo di una rassegna di opere che mettono Bolzano come su un palcoscenico cinematografico.

Dove si muove James Bond ma anche qualche regista degli anni Venti alla ricerca di una possibilità di descrivere visioni mai scontate. Ad esempio una donna che si riflette in una vetrina la quale, a sua volta, riflette i colori delle merci esposte e ancora un accenno di architetture. Seppi esplora questo mondo immaginandosene sempre un altro ma, alla fine, trovando una sintesi tra l'immaginato, l'immaginario e la realtà. Sono fotografie ma anche dipinti, in cui la tecnologia è solo uno strumento per arrivare in altri mondi. Con l'eventualità di scoprire una città sconosciuta pur essendo conosciutissima, giusto cogliendo un istante in cui anche Bolzano ce la da ad essere altrove. E magari, finalmente, metropoli. O Metropolis.

## I luoghi

Graffiti, essere umani, case e cose si mischiano e appaiono nuove.

Seppi ha esposto queste sue opere ieri a Palazzo Campofranco, circondandosi così il



• Ieri la presentazione a Palazzo Campofranco (Fotoservizio DLife/Ognibeni)



• Il Monumento alla Vittoria in chiave pop



• Alcune delle opere realizzate



• Erwin Seppi

Ginkgo Biloba, abbastanza sorpreso da tutto questo movimento stabile. Ma non staranno lì a lungo. Da domani e fino a primavera, ogni opera avrà una sua particolare location.

Sedici luoghi in cui in quadri di Seppi ruoteranno per

mostrarsi proprio in quegli spazi di città ritratti nelle fotografie artistiche rielaborate.

## Fino al 7 marzo

Dalle osterie, ai cinema - come il Capitol - dai negozi agli uffici postali del centro, finanche dai parrucchieri e dai Sexy disco, capitando anche al Carambolage, questa nostra metropoli che non accetta più di essere solo borgo proverà a far immaginare a tanti cosa potrebbe diventare con una certa dose di fantasia visionaria. Basterà andare alla ricerca dei quadri di Seppi da domani al 7 marzo. Allora, ci sarà anche un finissage altrettanto creativo. Ma c'è tempo. P.C.A.

©IPRODUZIONE RISERVATA